

Segreteria Federale Campania del P.CARC

email: campaniacarc@libero.it sito: www.carc.it

Napoli, 2 settembre '11

La giunta De Magistris ha aderito allo sciopero indetto dalla CGIL per il 6 settembre: bene!

Ora però alle parole devono seguire i fatti: la giunta deve usare tutti i suoi mezzi, risorse e prestigio per contribuire alla migliore riuscita possibile dello sciopero generale e a renderlo una prima tappa di un percorso di lotta e mobilitazione permanente per mandare a casa la banda Berlusconi e costruire un governo d'emergenza popolare!

La Giunta De Magistris deve partecipare attivamente alle mobilitazioni in corso da parte delle varie Amministrazioni locali contro le misure del Governo Berlusconi!

La giunta De Magistris ha aderito allo sciopero del 6 settembre indetto dalla CGIL. Questo è molto positivo. Un segnale per il movimento operaio e popolare che lotta contro le finanziarie di lacrime e sangue di Berlusconi-Bossi. Ora però alle parole devono seguire i fatti. L'Amministrazione Comunale deve adottare le seguenti misure:

1. Innanzitutto De Magistris deve essere presente al corteo del 6 settembre e prendere la parola: è inammissibile che il sindaco preferisca andare alla biennale di Venezia e invii un suo rappresentante al corteo! Meglio i salotti buoni della borghesia che le piazze in lotta contro la crisi? Dove sta la rottura con il vecchio? Che il rappresentante del sindaco sia mandato a Venezia! Già al corteo dei sindaci che si è tenuto a Milano il 29 agosto De Magistris ha inviato un suo rappresentante, anziché essere presente in prima persona mettendoci la faccia e cogliendo l'occasione per sviluppare il coordinamento con le Amministrazioni Comunali determinate a battersi contro il governo: così non va, bisogna invertire la rotta!
2. La giunta deve produrre a tamburo battente manifesti a suo nome, da affiggere capillarmente in tutta la città, in cui chiama tutta la cittadinanza a scioperare e a manifestare il 6 settembre, solo così l'adesione non è solo di facciata.
3. La giunta deve fare un'intensa campagna mediatica in cui chiama tutti i cittadini a scioperare e non limitarsi, come invece sta facendo ora, ad una nota stampa che non ha avuto alcun effetto mediatico e, soprattutto, a cui la giunta non ha dato alcuni rilievo: non è stata pubblicata neanche sul sito del Comune!
4. Gli esponenti della giunta, in primis il sindaco, devono sostenere e partecipare alle assemblee promosse dai sindacati in preparazione allo sciopero con gli impiegati comunali e i dipendenti delle aziende municipalizzate.
5. La giunta deve sostenere e rafforzare le iniziative di lotta e mobilitazione che precederanno e che seguiranno il 6 settembre per contrastare con ogni mezzo le misure antipolari contenute nelle

manovre finanziarie, prendendo le opportune iniziative, anche se esse violano le leggi che sono in contrasto con gli interessi delle masse popolari (occupazioni immobili, iniziative contro il caro-vita, ecc.) anziché sguinzagliare il razzista Sementa e il macellaio Trocino contro immigrati, disoccupati e precari!

Inoltre, per essere in qualche modo conseguente con l'adesione allo sciopero generale, De Magistris deve:

1. Fare carta straccia dei piani, degni di giunte del PD e PDL, presentati dall'assessore al bilancio Realfonso "per contrastare il rischio di dissesto economico", nei quali si mira a far pagare i debiti del Comune alle masse popolari (in particolare con licenziamenti di impiegati comunali e smantellamento delle aziende pubbliche) anziché far pagare le tasse alla Chiesa, far pagare i debiti che i partiti hanno contratto con il Comune (ieri l'assessore al Patrimonio Bernardino Tuccillo denunciava che i partiti sono un debito con il Comune di un milione d'euro per via di tutti gli affitti non pagati), aumentare le tasse ai ricchi, rifiutarsi di pagare i debiti con le banche mutui-truffa contratti dalla precedente amministrazione! Il vento di cambiamento deve soffiare o "tutto deve cambiare affinché nulla cambi"?
2. Mettere effettivamente al centro del suo operato la difesa dei posti di lavoro e la lotta alla disoccupazione e precarietà, elaborando (con il contributo delle organizzazioni operaie e popolari e, anche, di quelle industriali), progetti per la creazione di posti di lavoro che siano in sintonia con il benessere della collettività e con la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente (non come l'American's Cup!). I primi passi per avanzare in questa direzione sono: istituire un tavolo con le organizzazioni sindacali e popolari e, anche, con le associazioni di industriali per analizzare le proposte che queste hanno per creare posti di lavoro; inoltre, convocare un consiglio straordinario monotematico sulla questione del lavoro.
3. Rendere veramente la trasparenza un pilastro fondamentale dell'Amministrazione Comunale, perché senza trasparenza non c'è democrazia partecipativa, applicazione della Costituzione, lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, ai poteri forti! Oggi l'Amministrazione Comunale parla molto di trasparenza, ma nei fatti la discontinuità con le vecchie giunte ancora non avviene, se non per piccoli segnali (come l'adesione allo sciopero del 6 settembre). Per fare questo l'Amministrazione deve adottare le seguenti misure. Rispetto ai rifiuti deve emettere bollettini quotidiani, da pubblicare sul sito del Comune e facilmente accessibili, in cui rende noto la quantità di rifiuti raccolti il giorno precedente, da chi, dove sono stati portati e a quale prezzo. Inoltre, devono essere resi noti immediatamente: 1. tutti i debiti contratti dalla precedente giunta, specificando con chi e l'ammontare dei ogni debito; 2. tutti i crediti che l'Amministrazione Comunale deve riscuotere, con chi e l'ammontare specifico di ogni credito, mettendo in cima alla lista i ricchi, la Chiesa e i politici e non le multe non pagate dai proletari; 3. gli appalti dati, a chi, per cosa, per quale costo.
4. Cacciare il capo dei vigili urbani Sementa: i razzisti e gli sceriffi (deboli e ossequiosi con i forti e prepotenti e violenti con i deboli) devono essere cacciati dalla nostra città, bisogna applicare la

Costituzione! De Magistris ha sottoscritto l'appello contro i CIE e l'altro giorno ha partecipato alla chiusura del Ramadan: che cosa significa, se poi lascia carta bianca ad un noto aguzzino e persecutore di immigrati e di venditori ambulanti? Che cos'è una farsa? Fin quando Sementa non sarà cacciato, saranno giuste e legittime e vanno sostenute tutte le forme di ribellione e protesta messe in campo dagli immigrati e dai venditori ambulanti, compreso reagire con la violenza alla violenza di queste squadacce e del loro capo, come avvenuto nel mese di agosto!

5. Mettere immediatamente e in maniera gratuita gli immobili in disuso del Comune al servizio delle associazioni, organismi, comitati, reti per favorire l'aggregazione, il confronto, lo sviluppo della cultura popolare, la mobilitazione, la partecipazione, la lotta al degrado e l'abbruttimento. Senza spazi la democrazia partecipativa non può avvenire! Bene il progetto di rimettere mano al Real Albergo dei Poveri e di metterlo al servizio delle organizzazioni popolari, ma è un progetto di prospettiva: occorrono mettere subito al servizio di associazioni e organizzazioni politico, sindacale, sociale e culturali spazi e locali!

Questo è quello che l'Amministrazione Comunale può e deve avviare da subito per essere conseguente con l'adesione allo sciopero generale, per dare coerentemente seguito a quanto proclamato nella campagna elettorale e dare un contributo alla rinascita della nostra città e del nostro paese. Altrimenti le dichiarazioni contro la manovra di ferragosto e l'attacco al welfare e ai servizi pubblici serviranno solo a coprire politiche anti-popolari, degne delle vecchie amministrazioni comunali.